

Comitato “Training” (13/10/2021 dalle 14:00h alle 16:00h) a cui hanno partecipato l’Avv. **Francesca Sorbi** e l’Avv. **Giovanni Pansini**.

In seguito all’approvazione del verbale della precedente riunione, Il Presidente del Comitato passa la parola al Segretario Generale del CCBE Simone Cuomo. Il Segretario Generale presenta alla platea la bozza del Piano d’azione per l’obiettivo politico triennale di alto livello (2021-2023) - migliorare l’accesso ai fondi UE per la formazione degli avvocati. Tale documento rappresenta il prodotto della strategia approvata dal CCBE nella Plenaria dello scorso maggio che presenta obiettivi per ciascun comitato.

Il CCBE ha individuato delle aree da migliorare e una delle priorità sulle quali lavorare nel lungo periodo è rappresentata dall’*European Judicial Training Strategy* della Commissione.

È stata osservata la necessità per gli Ordini degli avvocati nazionali di ottenere un accesso più diretto ai fondi europei. Tale necessità trova un limite nelle difficoltà per gli Ordini di aderire alle procedure per ottenere i fondi in quanto queste risultano particolarmente complesse e necessitano di un investimento in termini di risorse e tempo o in alternativa la creazione di sinergie tra diversi Ordini. Il CCBE attraverso la ELF ha tentato di dare una risposta a tale necessità, ma è stato notato che a proporsi sono gli Ordini meglio strutturati e organizzati che sono in posizione di partecipare a tali progetti. Questo impedisce l’ampliamento della base e tale risultato si pone in contrasto con i propositi contenuti nella strategia della Commissione europea. Al fine di migliorare questa condizione, pertanto gli avvocati dovrebbero aver accesso agli stessi strumenti di cui si avvale la rete dei giudici, la quale usufruisce degli *Operational Grants* per più anni. Questa richiesta è stata rivolta alla Commissione. La rete dei giudici ha un accesso diretto ai fondi, mentre gli Ordini degli avvocati sono in competizione tra di loro e con i providers privati.

Il piano d’azione del CCBE per l’obiettivo politico triennale (2021-2023) si focalizza pertanto sul migliorare l’accesso ai fondi UE per la formazione degli avvocati.

Gli obiettivi sono essenzialmente tre: 1) a breve termine: raccogliere e centralizzare le proposte per usufruire dei fondi messi a disposizione nella presente strategia utilizzando l’expertise della ELF 2) nel medio termine cercare di partecipare ai *tender procurements* che garantiscono un finanziamento al 100 % e rispetto ai quali abbiamo già avuto esperienze positive (ad esempio AML tender); al contempo cercare di fare lobbying verso la Commissione per pubblicare tender in materie di interesse per la formazione degli avvocati 3) nel lungo termine, accedere agli *operating grant* (così come accade per la rete dei giudici): per tale obiettivo vi è necessità di un appoggio anche politico da parte della Commissione (occorre cambiare le norme), ma anche da parte dei Ministri della giustizia a

livello nazionale per supportare questa proposta il cui coordinamento potrebbe essere affidato alla ELF.

In seguito, la parola passa ad Alonso Hernandez Pinzon Garcia per la presentazione dell'attività svolta dalla Fondazione ELF. Successivamente si apre il dibattito che vede numerosi interventi. In particolare, prende la parola il capo della delegazione italiana, la Consigliera Francesca Sorbi. L'intervento della delegazione italiana si focalizza sull'obiettivo immediato. Francesca Sorbi fornisce in maniera concreta e pratica alcuni suggerimenti rispetto ai topics di training in materia di EU Law. La Commissione invero pone un obiettivo estremamente ambizioso, ma allo stesso tempo non specifica cosa si debba intendere per training in EU law. Il problema, tuttavia, non sono tanto gli argomenti formativi quanto come raggiungere l'obiettivo e con quali fondi. La Commissione dovrebbe prevedere strumenti pratici per poter ottenere i risultati posti nella strategia. In particolare, avremmo bisogno di 1) *mandatory training* ossia di regole che in qualche modo rendano la formazione necessaria; 2) il training dovrebbe poi essere gratuito e senza oneri sia per i providers che per gli utenti 3) l'obiettivo è ambizioso a livello UE e sarebbe opportuno unire le nostre forze al fine di individuare degli argomenti comuni utili agli avvocati europei. Alcuni esempi di topics sono la deontologia a livello europeo, con il codice di condotta del CCBE, elementi *cross border* relativi al diritto di famiglia e ancora la formazione nell'ambito delle *soft skills*, quali ad esempio le tecniche di mediazione. Possiamo poi discutere con la Commissione per introdurre delle *success fees* in questi progetti per avere altri target rispetto a quelli individuati negli obiettivi iniziali.

A tale fine Francesca Sorbi ritiene essenziale poter contare su risorse ed expertise adeguate e a nome della delegazione italiana esprime il pieno sostegno all'attività svolta dalla ELF che da un punto di vista tecnico è lo strumento miglior che si possa mettere in campo.

In seguito al dibattito, sul draft *DRAFT Action plan* si richiede alle delegazioni di esprimere i propri commenti e probabilmente si organizzerà un meeting prima della Plenary Session di Berlino.

Si passa, infine, al punto 5 dell'agenda relativo al webinar del 24 novembre prossimo in cooperazione con la FRA. Dopo una prima collaborazione con l'Agenzia il CCBE ha colto l'opportunità di una cooperazione più stretta. È stato pertanto organizzato un webinar per presentare tutti gli strumenti e il materiale per il Training di cui l'Agenzia ha disposizione. La partecipazione è gratuita e si chiede di promuovere questo evento a livello nazionale. Il webinar risulta essere molto utile per gli Ordini ai fini dell'accesso e dell'utilizzo di tali strumenti. Ulteriori informazioni saranno fornite a fine ottobre.